

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00065194
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	GLORIA DI SANTA CATERINA DA SIENA
------------------------	-----------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Caterina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Vittorio Emanuele II
LDCS - Specifiche	oculo della volta
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1738
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1743
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Castellotti Lorenzo
AUTA - Dati anagrafici	1718/
AUTH - Sigla per citazione	CSC00009
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2013
RSTS - Situazione	restauro in corso
RSTE - Ente responsabile	SBAPPSAELUMS
RSTR - Ente finanziatore	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Santa Caterina da Siena in veste bianca, manto grigio e la corona del Rosario pendente alla cintura, è inginocchiata sulle nubi in una gloria d'angeli al cospetto della Madonna, del Padre Eterno, di Cristo e la colomba dello Spirito Santo, mentre a sinistra si scorge la figura stante di San Giovanni Battista. Un angelo reca il giglio e la corona di spine, attributi della santa, mentre un altro sparge dei fiori. Intorno tra le nubi

si intravedono Santi protettori di Lucca. Il cielo è dominato da una tonalità grigio-giallastra di intensa luminosità.

DESI - Codifica Iconclass

11 HH (CATERINA DA SIENA) 7

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Santa Caterina da Siena; Madonna; Padre Eterno; Cristo; San Giovanni Battista. Figure: angeli. Simboli: Colomba dello Spirito Santo. Attributi: (Santa Caterina da Siena) giglio; corona di spine.

NSC - Notizie storico-critiche

Nella Guida sacra alle Chiese di Lucca pubblicata nel 1741 Gabriele Gramatica, a proposito della chiesa di Santa Caterina, costruita su progetto dell'architetto lucchese Francesco Pini a partire dal 1738, affermava che "l'architettura della cupola ... è di Bartolomeo De Santi e le figure tutte sono di Lorenzo Castellotti" (Gramatica 1741, p. 150). La grandiosa impresa decorativa rappresenta uno dei massimi raggiungimenti dovuti alla collaudata collaborazione tra i due artisti, intrapresa nel corso degli anni trenta e interrotta solo dalla morte del De Santi, responsabile della parte quadraturistica, avvenuta nel 1764. Nella Gloria di Santa Caterina, in relazione alla distanza delle figure dall'occhio dello spettatore, le figure mostrano differenti livelli di finitezza, cosicché oltre la santa senese si scorgono il Padre Eterno, Cristo e Maria più evanescenti per suggerirne l'ascesa all'infinito. La gamma cromatica pallida, giocata prevalentemente sulle sfumature del giallo e del grigio assolve alla funzione di rendere ancora più solare la scena che riceve la luce naturale dalle tre finestre collocate sotto la gronda. La chiesa di S. Caterina, annessa al Convento dell'Ordine Terziario Domenicano e progettata a pianta ovale dall'architetto Francesco Pini, fu edificata a partire dal 1738 sopra una precedente costruzione del 1575, di cui è impossibile ipotizzare l'assetto originario per mancanza di notizie. La bibliografia e la guidistica locale hanno tramandato il 1748 come anno di consacrazione della chiesa in base a una non corretta lettura dell'iscrizione sulla controfacciata; i recenti lavori di restauro, infatti, hanno permesso di individuare la data 1743 in luogo del 1748 come anno della consacrazione; di conseguenza si ipotizza che la fine dei lavori di costruzione della chiesa sia avvenuta qualche anno prima rispetto a quanto si pensava in precedenza. La chiesa e il convento di S. Caterina furono oggetto delle soppressioni napoleoniche del Governo Baciocchi nel 1806 a seguito delle quali il convento, divenuto di proprietà pubblica, fu destinato a caserma, le suore furono spostate al convento dell'Angelo e non fecero più ritorno a Santa Caterina. Sotto i Borboni, nel 1818, gli ambienti del convento furono destinati all'Ospizio degli Invalidi, una sezione dell'ente Ospedali e Ospizi di Lucca, e la chiesa fungeva da cappella. La proprietà degli ambienti conventuali e della chiesa è rimasta a Ospedali e Ospizi per passare poi in anni recenti al Comune di Lucca. La chiesa è conosciuta come "Chiesa delle Sigaraie" perchè le donne che preparavano a mano i celebri sigari "toscani" avevano l'abitudine di recarvisi a pregare prima di andare alla Manifattura Tabacchi, situata di fronte.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Lucca

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 55966
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 55962
FTAT - Note	intero
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gramatica G.
BIBD - Anno di edizione	1741
BIBH - Sigla per citazione	CSC00003
BIBN - V., pp., nn.	p. 150
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 7, p. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ridolfi E.
BIBD - Anno di edizione	1877
BIBH - Sigla per citazione	CSC00006
BIBN - V., pp., nn.	p. 56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBH - Sigla per citazione	00000113
BIBN - V., pp., nn.	p. 145
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000102
BIBN - V., pp., nn.	p. 104
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Belli Barsali I.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000131
BIBN - V., pp., nn.	p. 121
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucca

BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00000431
BIBN - V., pp., nn.	p. 107
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Ghilarducci G.
FUR - Funzionario responsabile	Caleca A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Guarraccino M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Guarraccino M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2000
AGGN - Nome	Betti P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Bonuccelli L.
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello A.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'affresco si trova nel solaio sopra la cupola, applicato a un supporto incannicciato collegato alla copertura lignea. Al momento dell'ultimo aggiornamento delle schede (anno 2012) la chiesa è sottoposta a un intervento di restauro che comprende il consolidamento strutturale e il recupero dell'efficienza delle strutture originarie, il restauro delle superfici dipinte e decorative interne ed esterne e gli interventi di conservazione degli intonaci esterni. La chiesa è chiusa da oltre 40 anni.